

mezzo agli affanni e alle difficoltà, i segni di speranza che vengono dalla tua Parola, preghiamo.

*Padre buono, che rispondi sempre con amore e generosità a quanti ti invocano con fede, dona alla Chiesa perseveranza nel cercarti e coraggio nell'annunciarti. Per Cristo nostro Signore.*

### DOPO LA COMUNIONE

Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova.

### PREGHIERA

Mi trovo davanti a te, Dio della mia vita, come un uomo che non sa parlare.

Tu mi capisci e mi comprendi e, come una mamma aiuta il suo bambino a parlare, così, con il tuo Spirito d'amore, suggerisci le parole giuste che devo dirti per lodarti e ringraziarti, per ammirarti e adorarti, per confidarmi ed essere gioia della tua gioia.

Fa' che ogni giorno sia sempre il tuo Spirito presente in me che guida le mie scelte così da non trovarmi mai su qualche strada sbagliata. Amen.

Parrocchie S. Vigilio e S. Maria

23 luglio 2023

XVI Domenica  
del tempo ordinario



La liturgia di oggi ci parla della pazienza di Dio. Pensare Dio come giudice che separa drasticamente l'umanità in buoni e cattivi è solo un'immagine superficiale e distorta. La comunità cristiana ha perciò il compito di mostrare al mondo questo volto paziente, che Gesù stesso ha rivelato come vero volto dell'amore. La parabola che Gesù narra nel vangelo di oggi parla della pazienza di Dio. Ai servi del padrone del campo si chiede di non avere fretta nel purificarlo dalla zizzania che vi sta spuntando insieme al grano.

Questo che stiamo vivendo non è il tempo della perfezione già conseguita. Dio stesso è annunciato come un Dio paziente verso ogni creatura. Come il padre del figliol prodigo, Dio nutre sempre la segreta speranza della conversione.

PERDONARE

Tu che riveli la pazienza del Padre, abbi pietà di noi.

Tu che dai fiducia a tutti gli uomini, abbi pietà di noi.

Tu che infondi in noi il tuo Spirito, abbi pietà di noi.

COLLETTA

Ci sostengano sempre, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore, perché la tua parola, seme e lievito del regno, fruttifichi in noi e ravvivi la speranza di veder crescere l'umanità nuova. Per Cristo nostro Signore

ASCOLTARE

1<sup>a</sup> lettura – Sap 12,13.16-19

**Dopo i peccati, tu concedi il pentimento.**

*Dio, pur essendo forte, non opprime né distrugge. Usa invece moderazione e temporeggia per dare all'uomo la possibilità di convertirsi. È un Dio rispettoso della libertà e della dignità dell'essere da lui creato. All'uomo è chiesto un comportamento più umano, più tollerante e benevolo verso tutti.*

**Dal libro della Sapienza**

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto. La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. Mostri la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono. Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, per-

ché, quando vuoi, tu eserciti il potere. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento. *Parola di Dio.*

### **Salmo responsoriale**

#### **Dal Salmo 85 (86)**

*Un povero si rivolge a Dio con piena fiducia. Egli spera nel perdono. Dio lo toglierà dall'angoscia: egli è fedele e pieno di misericordia. Nel salmo c'è un afflato universalistico nella fiducia, questo «povero» sa che la storia è sempre guidata da Dio.*

#### **Tu sei buono, Signore, e perdoni.**

Tu sei buono, Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi t'invoca. Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera e sii attento alla voce delle mie suppliche.

Tutte le genti che hai creato verranno e si prostreranno davanti a te, Signore, per dare gloria al tuo nome. Grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio.

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, volgiti a me e abbi pietà.

#### **2ª lettura – Rm 8,26-27**

#### **Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili.**

*La preghiera cristiana ha la sua sorgente nello Spirito ed è segno della sua presenza attiva nel nostro cuore. La preghiera autentica, secondo Paolo, è la prova che siamo figli di Dio mediante lo Spirito. Pregare significa mettersi in dialogo con il Pa-*

*dre, conformarsi al Figlio, parlare nello Spirito.*

#### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

*Parola di Dio.*

#### **Canto al Vangelo - Mt 11,25**

#### **Alleluia, alleluia.**

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

#### **Vangelo - Mt 13, 24-43**

#### **Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.**

*La parabola di oggi mette in luce il carattere umile e nascosto del regno dei cieli. Fa emergere il comportamento di Gesù di fronte ai peccatori. La mescolanza del bene e del male nel mondo è mistero che solo il Signore risolverà alla fine dei tempi.*

#### **Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù esposé alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”. Ed egli rispose loro: “Un nemico ha fat-

to questo!”. E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccogliarla?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio”». Esposé loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio

dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!». *Parola del Signore*

#### **PREGHIERA DEI FEDELI**

Fratelli, la parola di Dio è annuncio di speranza, la quale si fonda nella certezza della bontà infinita di Dio e assicura che il male non soffocherà il bene. Lasciamoci, guidare dallo Spirito di Dio affinché interceda per noi credenti secondo i disegni di Dio.

**Preghiamo: Venga il tuo regno, Signore.**

Per i pastori della chiesa perché mossi dallo Spirito, portino con pazienza, fiducia e disponibilità le fatiche quotidiane per la costruzione del regno di Dio, preghiamo.

Per coloro che reggono le sorti dei popoli perché si impegnino a superare ogni egoismo e orgoglio nazionale, e lavorino con impegno al bene dell'intera comunità umana. Noi ti preghiamo.

Perché la nostra comunità sia lievito del Vangelo nel nostro ambiente e si apra alle condivisioni con i più poveri e deboli, preghiamo.

Per gli ammalati e per quelli che li assistono, perché possano portare il peso della loro fatica sostenuti dalla forza dello Spirito e dalla solidarietà della comunità, preghiamo.

Concedi a tutti noi la sapienza del cuore, per affrontare ogni situazione con animo sereno e discernere in